

Piano per l'utilizzo del telelavoro per l'anno 2019

Stato dell'arte dell'attuazione dell'obbligo di pubblicazione presso la Camera di commercio di Cuneo

L'Ente ha dato attuazione all'adempimento di cui all'art. 9 comma 7 del D.L. 179/2012 come modificato dalla legge n. 221/2012, con det.n. 167/SG/2013, del. n. 59/2014, del.n. 40/2015, det. n. 207/SG/2016, det. n. 184/SG/2017 e det.n. 165/SG del 7.3.2018.

Finalità del piano per il telelavoro

La finalità del piano per il telelavoro è valutare quali siano, nell'attuale organizzazione, le attività telelavorabili, analizzare i costi e benefici del ricorso al telelavoro per tali attività e successivamente, sulla base di queste analisi, valutare l'opportunità e la sostenibilità di una sperimentazione in tal senso.

Caratteristiche del telelavoro

Il telelavoro, disciplinato a livello di contrattazione nazionale quadro e di comparto, costituisce una forma di lavoro caratterizzata dal fatto che la prestazione di lavoro viene eseguita dal dipendente in un luogo ritenuto idoneo (domiciliare o a distanza) al di fuori della sede di lavoro ordinaria dell'ente, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione stessa inerisce.

Normativa vigente in materia di telelavoro

La normativa di riferimento è la seguente:

- art. 4 legge n. 191 del 16.6.1998
- dpr n. 70 dell'8.3.1999 "Regolamento recante la disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni"
- CCNQ 23.3.2000 – accordo quadro sul telelavoro
- CCNL 14.9.2000 –art.1 - comparto Regioni – Autonomie locali
- del.AIPA n.16 del 31.5.2001 "Regole tecniche per il telelavoro".
- Legge 7.8.2015 n.124 "Deleghe in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" art. 14: promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1.6.2017 – indirizzi e linee guida per l'attuazione dell'art. 14 legge 124/2015. (lavoro agile o smart working)

Le normative sopra citate evidenziano che le Pubbliche amministrazioni, attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane e quindi attraverso l'utilizzo di forme di lavoro a distanza possono razionalizzare l'organizzazione e realizzare economie di gestione. Lo scopo è quello di creare, attraverso lo strumento del telelavoro, un modello organizzativo dinamico e funzionale orientato ai risultati e che favorisca altresì l'aumento della produttività, la razionalizzazione degli spazi lavorativi, la riduzione di costi fissi e delle spese di manutenzione e funzionamento consentendo nel contempo un vantaggio per i lavoratori in termini di qualità di vita e conciliazione tra l'impegno lavorativo e le esigenze familiari e personali.

Contestualizzazione del telelavoro nell'organizzazione della Camera di commercio di Cuneo e prime applicazioni

Come sottolineato nel vigente piano triennale del personale (2019-2021) approvato con del.n. 133 del 16.11.2018, l'Ente, in coerenza con la programmazione economico finanziaria pluriennale, deve configurare la propria organizzazione rendendola realmente rispondente alle potenzialità di sviluppo date dalla normativa e dalle esigenze degli utenti e deve nel contempo assicurare il rispetto dei principi organizzativi fissati dall'art. 2

comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001: funzionalità, flessibilità, interconnessione, imparzialità, trasparenza, adeguamento alle esigenze dell'utenza.

In coerenza con i principi normativi suddetti, sono già stati adottati in materia i seguenti provvedimenti dai quali sono derivati i percorsi di attuazione dettagliatamente descritti nei provvedimenti stessi: det. n. 699/SG del 2.9.2014, ordine di servizio n. 20 del 9.9.2014, informazione sindacale in data 23.10.2014, det.n.876/SG/2014, del.n. 102 del 15.6.2015, det. n. 473/SG del 23.7.2015, det.n. 679/SG del 6.11.2015.

Ogni anno inoltre è stato ottemperato l'obbligo di pubblicazione con le det.n. det.n. 167/SG del 5.3.2013, del.n. 59 del 25.3.2014, del.n. 40 del 6.3.2015, det.n. 207/SG del 18.3.2016, det.n. 184/SG del 14.3.2017, det.n. 165/SG del 7.3.2018.

I futuri progetti di telelavoro, sulla base dei progetti e provvedimenti già adottati, potranno essere sviluppati in concomitanza con le eventuali esigenze che emergeranno dalla riorganizzazione a regime dell'Ente a seguito dell'attuazione del decreto ministeriale 16.2.2018 di riforma del sistema delle Camere di commercio, tenuto conto che la razionalizzazione che costituisce il cuore della riforma e la definizione del perimetro delle funzioni e competenze saranno determinanti per ogni iniziativa di riorganizzazione delle attività degli uffici compreso l'eventuale articolazione di nuovi progetti di telelavoro.